

RASSEGNA STAMPA REGIONALE DEL 29 luglio 2004

a cura del Settore Comunicazione del WWF Lazio

In merito alla questione del sottopasso nel Parco dell'Appia Antica la nostra associazione assieme a Italia Nostra ha presentato un ricorso al Tar per chiedere l'annullamento della delibera di Giunta comunale che dava il via libera al progetto Astaldi. Pur ribadendo che il sottopasso è una opera fondamentale per la città e per il Parco dell'Appia, , vogliamo per quest'opera progetti più consoni per un'area protetta.

Di seguito il comunicato stampa e la conseguente risposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Roma, D'Alessandro . Si precisa che ad oggi, nonostante quanto dichiarato dall'Assessore, non è stato ricevuto alcun invito dal Comune di Roma per incontro chiarificatore.

ITALIA NOSTRA

WWF

SOTTOPASSO DELL' APPIA ANTICA A ROMA ITALIA NOSTRA E WWF RICORRONO AL TAR

*Richiesto l'annullamento della deliberazione della Giunta Comunale del 28/5
che ha approvato e dichiarato di pubblico interesse il progetto Astaldi
per la realizzazione in project financing del Sottopasso dell'Appia*

Rispetto alla ultima vicenda legata alla realizzazione del sottopasso da effettuare all'interno del Parco regionale dell'Appia Antica, ITALIA NOSTRA Sezione romana e WWF LAZIO hanno inviato oggi un ricorso al TAR del Lazio nel quale viene richiesto l'annullamento della delibera della Giunta Comunale del 28/5 che ha approvato e dichiarato di pubblico interesse il progetto Astaldi per la realizzazione in project financing del Sottopasso dell'Appia.

La Giunta Comunale aveva deliberato sulla base delle valutazioni richieste agli Uffici Tecnici del Comune, i Municipi, all'Ente Parco ed alla Sovrintendenza Comunale.

Tali pareri sono stati considerati positivi e comunque non ostativi sulla fattibilità della proposta Astaldi, nonostante i numerosi rilievi che mettono in tutta evidenza la mancata verifica della sostenibilità urbanistica, economica, sociale ed ambientale della proposta stessa. Completamente ignorati anche i gravi rilievi fatti in passato dalla Soprintendenza Statale, peraltro non menzionati nella delibera.

La deliberazione risulta quindi viziata per:

- violazione di legge ed incompetenza per materia; infatti la Giunta comunale ha provveduto autonomamente all'approvazione della delibera senza alcun passaggio in Consiglio comunale;
- manifesta illogicità e contraddittorietà dell'atto in quanto il provvedimento contiene degli elementi di fatti non ancora realizzati ed eccesso di potere per mancata collaborazione con i Municipi territorialmente competenti;
- eccesso di potere per violazione dei principi di coerenza e di logica. Non vi sono infatti delle corrette valutazioni sui costi e benefici, necessarie in quanto l'opera si realizza attraverso il project financing;
- carenza di motivazione ed eccesso di potere per mancanza dei presupposti;
- violazione dell'art. 97 della Costituzione sul buon andamento della Pubblica Amministrazione.

“Siamo i primi a voler liberare il Parco dell'Appia dal traffico di attraversamento che lo attanaglia e a trovare una soluzione ai gravi problemi di mobilità del quadrante est della città - **ha affermato Raniero Maggini, Presidente del WWF Lazio** - ma ciò dovrà avvenire nel rispetto dei valori del Parco Regionale dell'Appia Antica e della qualità della vita per tutti abitanti dei quartieri interessati”. Stesso concetto ribadito dai responsabili dell'altra Associazione ricorrente.

Italia Nostra ed il WWF sono pronte ad un confronto ma è necessaria una svolta da parte dell'Amministrazione Comunale: la realizzazione di quest'opera dovrà avvenire attraverso un reale processo partecipativo, peraltro richiesto dalle associazioni per tutta la Città in una lettera del 2 luglio scorso, indirizzata al Sindaco Veltroni .

SOTTOPASSO APPIA ANTICA: D'ALESSANDRO, NON CAPISCO LE RAGIONI

(ANSA) - ROMA, 28 LUG - "Dispiace per la decisione presa da Wwf e Italia Nostra ma si tratta di un ricorso di cui non se ne capiscono le ragioni". Così l'assessore comunale ai lavori pubblici Giancarlo D'Alessandro ha commentato la decisione del ricorso al Tar contro la delibera della giunta comunale che ha dichiarato di pubblico interesse il sottopasso del Parco dell' Appia Antica.

"Il Sottopasso e' un progetto molto importante per lo sviluppo sostenibile della citta' e la nostra delibera - ha ribadito - e' supportata da valide ragioni: rispetta le prescrizioni del nuovo piano regolatore generale di Roma adottato dal Consiglio comunale; ha avuto parere favorevole dell'Ente Parco; porta un progetto finalizzato proprio alla salvaguardia del Parco dell'Appia; accoglie le prescrizioni del municipio e dei dipartimenti intervenuti alla Conferenza dei Servizi".

"Voglio ancora ricordare - ha continuato l'assessore - che si tratta di un lavoro in progress, siamo pronti a discuterne con tutti come abbiamo fatto in altre circostanze e la prossima settimana invitero' nel mio ufficio i rappresentanti di Italia Nostra e Wwf. Deve essere chiaro pero' - ha concluso D'Alessandro - che questa amministrazione, pur perseguendo obiettivi di crescita della citta', si e' sempre impegnata a garantire il patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale che ha ereditato".(ANSA).